

ma non si osserva con molto vigore, e spesso nascono dei dibattimenti nella Camera bassa per farla eseguire, e sempre indarno; essendo la maggior parte dei votanti pensionati dalla Corte o in aperto, o secretamente. Sono esclusi affatto dal numero dei Deputati gli Ecclesiastici, ed i Seriffi delle Provincie, considerandosi queste persone come necessarie alla propria Città o Provincia, gli uni per esercitare gli atti di religione, gli altri di giustizia. Eletti i Deputati, e concorsivi i Signori, ordinariamente si raccolgono questi due Corpi a Westminster in due Sale l'una vicina all'altra, di quelle, che ancora vi restano del Palazzo Reale. Il Re va nella Camera alta, e siede sotto un Baldacchino in capo di essa dirimpetto alla porta; alla dritta v'è Sedia per il Principe di *Galles*, ed un'altra a sinistra per il Duca di *York*. Dalla parte destra contra il muro sopra banchi siedono in fila i Prelati; e dalla sinistra i Duchi, i Marchesi, ed i Conti, sopra dei quali però hanno il luogo i grandi Uffiziali della Corona, se sono Baroni, se no, siedono dopo dei Conti sopra facchi, o balle di lana. Il resto della Sala è occupato da molti banchi posti a traverso, dove nel primo rango siedono i Visconti, e nell' altro i Baroni. Appresso di questi ultimi banchi si veggono sacchidi lana, dove siedono gli Uffiziali della Corona che non sono Baroni, e dopo di essi, i Giudici del Reame, i Consiglieri di Stato, le Genti del Re, i Maestri di Cancelleria, i quali tutti se non sono Baroni non hanno voce, nè voto, ma stanno presenti come Giuriconsulti per dir il lor parere negli affari.